

LINEE PROGRAMMATICHE

di IVONNE COSCIOTTI

Sindaca di PIOLTELLO

INDICE

PREMESSA.....	5
1 PER UNA PIOTTELLO CURATA	6
1.1 LA REVISIONE DEI CONTRATTI DI MANUTENZIONE.....	6
1.2 LA CURA DEL PATRIMONIO SCOLASTICO	6
1.3 L'INFORMAZIONE TEMPESTIVA AI CITTADINI SUI LAVORI IN CORSO	6
1.4 LA SEGNALAZIONE DEI PROBLEMI VIA APP	7
1.5 LA CURA DIRETTA DI AIUOLE ED ALTRI BENI COMUNI DA PARTE DEI CITTADINI.....	7
2 PER UNA PIOTTELLO SICURA	8
2.1 IL TERZO TURNO DELLA POLIZIA LOCALE	8
2.2 L'ARRIVO IN CITTÀ DELLA COMPAGNIA DEI CARABINIERI.....	8
2.3 L'ESTENSIONE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA.....	8
2.4 IL CONTROLLO SISTEMATICO DELLE RESIDENZE	9
2.5 LA PROMOZIONE DEI VOLONTARI PER LA SICUREZZA.....	9
2.6 LA COLLABORAZIONE TRA VICINI NELLA SORVEGLIANZA DI CASE E VIE	9
2.7 LA "VACCINAZIONE" DELLA CITTÀ CONTRO LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.....	10
2.8 L'EDUCAZIONE DIFFUSA ALLA LEGALITÀ ED AL RISPETTO DELLE REGOLE	10
2.9 IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SESSUALE E DOMESTICA.....	10
3 PER UNA PIOTTELLO INCLUSIVA	11
3.1 L'EQUITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI	11
3.2 IL RILANCIO DEI SERVIZI PER I PIÙ PICCOLI E LE LORO FAMIGLIE.	11
3.3 GLI SPAZI PER I GIOVANI.....	11
3.4 I CENTRI PER GLI ANZIANI.....	12
3.5 IL CENTRO DIURNO PER ANZIANI E LA CASA DI RIPOSO.	12
3.6 NUOVI SERVIZI PER DISABILI ("DOPO DI NOI" E "DURANTE NOI")	12
3.7 IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CRISI.....	13
3.8 LA NUOVA AGENZIA PER LA CASA	13
3.9 IL RECUPERO SOCIALE ED URBANISTICO DI PIAZZA GARIBALDI	13
3.10 L'INTERVENTO SULLA CRISI DEI SUPERCONDOMINI DEL SATELLITE	14
3.11 IL COMPLETAMENTO DEL CANTIERE ALER DI VIA ROMA.....	14
3.12 LA RIVISITAZIONE DELLE CONVENZIONI DELL'EDILIZIA CONVENZIONATA	14
3.13 LO SPORTELLO DEI DIRITTI	14
3.14 I NUOVI DIRITTI	14
3.15 LA REVISIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI.....	15

4	PER UNA PIOTTELLO INTELLIGENTE	16
4.1	UNA NUOVA SCUOLA MATERNA	16
4.2	INVESTIMENTI PER LA NUOVA SCUOLA DIGITALE	16
4.3	NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO	16
4.4	NUOVE MODALITÀ DI CONTRIBUTI ALLE SCUOLE	17
4.5	LA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE CULTURALE DELLA CITTÀ	17
4.6	LA PROMOZIONE DEI SAPERI LOCALI	17
5	PER UNA PIOTTELLO VIVACE	18
5.1	IL RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DEI COMITATI DI QUARTIERE	18
5.2	IL SOSTEGNO ALLA CONSULTA SPORTIVA E LA CREAZIONE DI NUOVE CONSULE	18
5.3	IL RILANCIO DELLA CONSULTA INTERCULTURALE	18
5.4	IL BILANCIO PARTECIPATIVO	18
5.5	LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA PROGETTAZIONE E COLLAUDO DELLE OPERE PUBBLICHE	19
5.6	LE "QUATTRO STAGIONI DI PIOTTELLO" E L'AGENDA DI PIOTTELLO	19
5.7	LE NUOVE PIAZZE	20
5.8	IL PICCOLO EXPO	20
5.9	IL NUOVO REGOLAMENTO COMUNE – ASSOCIAZIONI	20
6	PER UNA PIOTTELLO ATTRATTIVA	21
6.1	LA RICERCA CONTINUA E ORGANIZZATA DI FINANZIAMENTI SOVRA COMUNALI	21
6.2	LA CREAZIONE DI INCUBATORI DI IMPRESA PER L'IMPRENDITORIA GIOVANILE	21
6.3	IL RILANCIO DEL COMMERCIO LOCALE ATTRAVERSO LE GALLERIE COMMERCIALI NATURALI	21
6.4	IL COMPLETAMENTO DELLA BONIFICA ED IL RIUSO DELL'AREA EX SISAS	22
6.5	LA VALORIZZAZIONE DEI MERCATI RIONALI	22
6.6	IL RIUSO DELLE STRUTTURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI ESISTENTI	22
6.7	L'AMPLIAMENTO DEI SERVIZI SANITARI, CULTURALI E SPORTIVI IN PARTENARIATO COL PRIVATO	23
7	PER UNA PIOTTELLO MOBILE	24
7.1	DIFENDERE LA STAZIONE FERROVIARIA ED I SUOI SERVIZI	24
7.2	RIVEDERE LA VIABILITÀ INTERNA	24
7.3	RENDERE PIÙ FLESSIBILI I COLLEGAMENTI SU AUTOBUS	25
7.4	RENDERE PIÙ SICURI GLI SPOSTAMENTI CICLABILI	25
7.5	RIDURRE L'IMPATTO DEL TRAFFICO PRIVATO SULL'AMBIENTE E SULLA SALUTE	26
8	PER UNA PIOTTELLO VERDE	27
8.1	IL CONSUMO ZERO DI TERRITORIO	27

8.2	LA VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA.....	27
8.3	IL PRESIDIO DEL PARCO DELLA BESOZZA.....	27
8.4	LA NASCITA DEL PARCO CENTRALE.....	28
8.5	LA RIDUZIONE E RIUSO DEI RIFIUTI	28
8.6	LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	28
9	PER UNA PIOTTELLO SANA.....	30
9.1	ALLARGARE I SERVIZI DEL POLO SANITARIO.....	30
9.2	SALVARE PIÙ VITE.....	30
9.3	TOGLIERE L'AMIANTO DAI TETTI DI PIOTTELLO	30
9.4	RIPULIRE L'ARIA CHE RESPIRIAMO.....	30
9.5	EDUCARE A STILI DI VITA SANI	31
9.6	PROMUOVERE L'ATTIVITÀ SPORTIVA E PORTARE NUOVI SPORT A PIOTTELLO	31
9.7	IL PICCOLO IDROSCALO.....	31
9.8	PROTEGGERE GLI ANIMALI.....	31
10	PER UNA PIOTTELLO TRASPARENTE.....	32
10.1	PUBBLICARE L'AGENDA DEL SINDACO	32
10.2	LA GIUNTA IN PIAZZA.....	32
10.3	RENDICONTARE OGNI ANNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (BILANCIO SOCIALE).....	32
10.4	METTERE TUTTE LE INFORMAZIONI DEL COMUNE A DISPOSIZIONE DEL CITTADINO.....	32
10.5	PORTARE ON LINE I SERVIZI COMUNALI	33
10.6	RIVEDERE L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE	33
10.7	RAZIONALIZZARE LE PROPRIETÀ COMUNALI.....	33
10.8	RAZIONALIZZARE LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE IN SOCIETÀ ED ALTRI ENTI	34

Premessa

La presentazione delle Linee Programmatiche al Consiglio Comunale da parte del Sindaco è l'atto che avvia l'attività della nuova Amministrazione. Le Linee Programmatiche sono infatti l'anello di congiunzione tra il Programma di Mandato, con cui il candidato Sindaco si è presentato alle elezioni e sul quale ha raccolto il consenso degli elettori, ed il primo e principale documento della nuova Amministrazione, cioè il Documento Unico di Programmazione (DUP), che declina gli obiettivi politico – amministrativi nelle Missioni e nei Programmi del Bilancio Comunale.

Tempi e contenuti delle Linee Programmatiche sono stabiliti dall'art.46 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEL):

"Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco (...), sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato."

Per rendere del tutto evidente la totale consequenzialità tra Programma di Mandato e Linee Programmatiche, abbiamo scelto di redigere le Linee semplicemente aggiungendo ad ogni "promessa" del Programma una sintetica descrizione delle "azioni e progetti" che intendiamo mettere in campo per attuarla.

Sempre il TUEL, all'art.42 comma 3, definisce i compiti del Consiglio rispetto alle Linee Programmatiche:

"Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco (...) e dei singoli assessori"

Questo articolo contiene in nuce il processo di rendicontazione, misurazione e revisione periodica delle Linee Programmatiche che, nella nostra intenzione, coinciderà con il processo annuale di programmazione e controllo del Bilancio dell'Ente, in coerenza con l'art. 170 dello stesso TUEL il quale, richiamando l'allegato n. 4/1 del Decreto 118/2011, stabilisce il forte legame tra Linee Programmatiche e DUP:

"La Sezione Strategica [del DUP] sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di mandato (...) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente."

Come abbiamo impostato le Linee Programmatiche seguendo fedelmente il Programma di Mandato, così imposteremo il DUP in modo consequenziale alle Linee Programmatiche, legando in modo chiaro e tracciabile le promesse elettorali agli obiettivi strategici ed operativi del DUP ed alle Missioni e Programmi del Bilancio. Grazie a questa impostazione, il consigliere comunale ed il cittadino potranno agevolmente verificare la coerenza tra quanto promesso e quanto realizzato.

Questo nuovo metodo che oggi avviamo è la premessa per la totale trasparenza amministrativa, perché la prima trasparenza dovuta al cittadino è fare quel che si era promesso e dimostrare d'averlo fatto.

1 Per una Pioltello curata

La città ha più bisogno di grande cura che di grandi opere. Noi ci impegniamo per una manutenzione attenta e continua di edifici scolastici, strutture sportive, strade, marciapiedi, aree verdi, giochi dei bambini ed arredo urbano attraverso i seguenti obiettivi.

1.1 la revisione dei contratti di manutenzione

La manutenzione di strade e verde nella nostra città è svolta da società esterne, i cui contratti prevedono un certo numero di interventi all'anno. Noi vogliamo passare a contratti che vincolano il manutentore a raggiungere un risultato prefissato, non importa quanti interventi faccia per raggiungerlo.

A tal fine, alla scadenza dei contratti in essere, predisporremo bandi che valorizzino i risultati secondo questo approccio orientato al risultato ed attento agli aspetti qualitativi e non meramente quantitativi.

1.2 la cura del patrimonio scolastico

La manutenzione degli edifici scolastici è uno dei punti nevralgici del nostro programma di governo. Le difficoltà principali che si incontrano su questo tema riguardano il reperimento delle risorse. Consci che, per raggiungere questo obiettivo, è necessario un impegno costante per tutti i cinque anni di mandato, per realizzare rapidamente gli interventi più urgenti nelle nostre strutture scolastiche, in una prima fase attingeremo primariamente alle risorse proprie del bilancio comunale. Nel contempo e col supporto della costituenda funzione Ricerca Finanziamenti, vigileremo sui bandi regionali, nazionali ed europei per accedere ai fondi dedicati all'edilizia scolastica, ponendo particolare attenzione alle modalità di accesso alle graduatorie regionali, per ottenere la possibilità di utilizzare i fondi accantonati col patto di stabilità per la manutenzione e la realizzazione di nuove scuole.

1.3 l'informazione tempestiva ai cittadini sui lavori in corso

Per legge, i cantieri devono riportare in un cartello visibile a tutti le date di inizio e fine lavori. Per le opere pubbliche, noi pubblicheremo queste ed altre informazioni (di chi è l'opera, quanto costa, per quando è prevista, a che punto è) su un Portale internet, in modo che i cittadini siano tempestivamente informati sullo stato di avanzamento delle opere che stanno pagando, sapere se vi sono ritardi, quando riaprirà una strada chiusa per lavori, quali strade verranno asfaltate nei prossimi mesi ecc. senza dover cercare queste informazioni nelle pieghe delle relazioni allegate al bilancio.

Allo scopo, avvieremo entro il primo anno di mandato un "Portale Cantieri", una applicazione web che presenti la mappa navigabile delle Opere Pubbliche del Comune e degli altri cantieri presenti sul territorio, aggiornato sulla base delle informazioni disponibili presso le funzioni Lavori Pubblici ed Edilizia Privata dell'Ente, dando visibilità anche ai lavori programmati nel triennio.

Il Portale Cantieri farà parte di una strategia di comunicazione multicanale (sito internet, social network, app per smartphone, manifesti cartacei e digitali) che permetterà di raggiungere tempestivamente chi è interessato direttamente dai lavori (ad esempio, i residenti della via in cui si svolgono i lavori) e l'intera cittadinanza.

1.4 la segnalazione dei problemi via app

I cittadini sono sempre più attenti degli uffici nel vedere le buche nelle strade, i lampioni spenti, l'erba non tagliata, la panchina rotta. Noi diffonderemo tra la popolazione una app, con cui i cittadini potranno fotografare e segnalare al Comune i problemi e seguirne la risoluzione da parte degli uffici.

Avvieremo nel primo anno di mandato l'utilizzo sperimentale di una piattaforma web di segnalazione guasti, messa gratuitamente a disposizione dei Comuni, che include una app e un sistema di gestione delle segnalazioni da parte degli uffici dell'Ente.

Nella seconda metà del mandato, valuteremo l'opportunità di dotare l'Ente di una propria app che aggregi le funzioni di segnalazioni dal cittadino al Comune, le notizie dal Comune al cittadino, l'accesso ai servizi on line ed altre funzionalità.

1.5 la cura diretta di aiuole ed altri beni comuni da parte dei cittadini

In molte città italiane sono stati avviati progetti con cui gruppi di cittadini residenti o i negozianti in una via si prendono cura di aiuole e di altri beni di proprietà comunale, provvedendo direttamente alla loro manutenzione ordinaria, con un contributo pubblico per le spese sostenute. Questi progetti fanno sentire come "propria" la via in cui si vive o si lavora e quindi rende più attenti alla qualità dei lavori che vi vengono svolti, all'arredo che vi viene collocato, alla pulizia che vi viene effettuata. Da questi progetti possono nascere altre forme di collaborazione e sostegno tra vicini di casa, come il prestito di oggetti o la mutua sorveglianza degli appartamenti d'estate, ricreando a livello di strada (*social street*) quel reciproco aiuto che era comune nei cortili di un tempo. Noi vogliamo sperimentare queste forme di riappropriazione della città da parte dei cittadini, prendendo spunto dai progetti più riusciti in Italia, con incontri di formazione, la redazione di un regolamento che permetta la presa in carico temporanea di beni pubblici da parte di privati ed l'avvio guidato in alcune vie. Questo obiettivo ha due finalità concorrenti e distinte: la creazione di reti di relazioni tra i cittadini, preconditione utile anche per altri progetti tra cui quello del "Controllo di Vicinato", e la cura condivisa da parte dei cittadini di alcuni dei beni comuni della città.

La cura condivisa di beni comuni attua concretamente, attraverso la pratica della cittadinanza attiva, il principio di solidarietà enunciato dall'art.118 della Costituzione. I beni comuni possono essere sia materiali (es. strade, piazze, parchi) sia immateriali (es. formazione, opere artistiche, applicazioni software ecc.) con modalità e durata differenziate (cura occasionale, cura costante e continuativa, gestione condivisa, rigenerazione).

La cura condivisa ha nell'art.24 del Decreto Legislativo 133/2014 uno strumento promozionale particolarmente incisivo, perché consente ai Comuni di accordare specifiche agevolazioni o esenzioni relative ai tributi locali correlati al servizio svolto. Verificheremo sin dal Bilancio Previsionale 2017 le opportunità offerte dalla nuova normativa, per premiare ed incoraggiare iniziative di cittadinanza attiva che hanno già caratterizzato associazioni, comitati e singoli cittadini di Pioltello.

Per consolidare la prima fase sperimentale e facilitare lo sviluppo delle relazioni tra i "cittadini attivi", dal secondo anno avvieremo uno studio delle migliori esperienze di cura dei beni comuni sul territorio nazionale, predisporremo il Regolamento attuativo e finanzieremo progetti di cura condivisa nell'ambito del Bilancio Partecipativo.

2 Per una Pioltello SICURA

Per la sua conformazione economica e sociale, Pioltello è una città che necessita di un forte presidio del territorio, che ci obbliga a non retrocedere neppure di un metro rispetto all'avanzare della criminalità, del vandalismo, della "furbizia" o della semplice incuria. Noi ci impegniamo a fare di Pioltello la "città delle regole", conosciute e rispettate da tutti coloro che vogliono avere l'onore di abitare o lavorare qui, mediante i seguenti obiettivi.

2.1 il terzo turno della polizia locale

Oggi il nostro Corpo di Polizia Locale non ha un numero sufficiente di agenti per istituire il terzo turno (serale, almeno nel periodo estivo) di presidio del territorio. Noi punteremo ad estendere il servizio al terzo turno, anche attraverso convenzioni con le polizie locali dei Comuni limitrofi, ed a coordinare coi Carabinieri orari ed estensione del presidio del territorio.

Valorizzando un percorso avviato nei mesi scorsi dal comando della nostra Polizia Locale, intendiamo promuovere fin dal primo anno di mandato forme di collaborazione avanzata tra le Polizie Locali dell'est milanese, per lo svolgimento congiunto di servizi - il pattugliamento serale, gli interventi in caso di incidenti stradali, il presidio notturno con la turnazione dei centri operativi ecc. - e per il miglioramento della preparazione degli agenti attraverso un piano comune di formazione.

In questo progetto, la Polizia Locale di Pioltello svolgerà un ruolo guida grazie a specializzazioni e dotazioni già in essere e non presenti in altri Comuni, quali il nucleo di polizia giudiziaria, il laboratorio scientifico e di identificazione, la cella di detenzione, i sistemi mobili di identificazione automatica della autovetture rubate o sprovviste di copertura assicurativa e una delle reti di videosorveglianza più ampie della Martesana.

Il progressivo allargamento e rafforzamento di questa collaborazione tra le Polizie Locali consentirà inoltre una più efficace collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, attraverso una più chiara distinzione dei rispettivi ruoli che eviti sovrapposizioni e massimizzi la capacità complessiva di sicurezza del territorio.

Noi ci faremo promotori di questo percorso con i necessari accordi politico - istituzionali tra Enti e continuando a rafforzare la nostra Polizia Locale con mezzi e formazione adeguati.

2.2 l'arrivo in città della Compagnia dei Carabinieri

L'impegnativo investimento effettuato dalla comunità di Pioltello con la costruzione della nuova Caserma e l'ulteriore impegno già assunto per il suo ampliamento hanno come obiettivo il trasferimento della Compagnia dei Carabinieri da Cassano a Pioltello, con l'insediamento sul nostro territorio di oltre cento militi. Noi ci impegniamo a portare a termine questo percorso, con l'ampliamento della caserma e la revisione delle condizioni di locazione.

Questo importante impegno è già presente nel Programma delle Opere Pubbliche e sarà mantenuto, con le risorse già poste in Bilancio.

2.3 l'estensione della videosorveglianza

La nostra città è dotata di un sistema di telecamere di sorveglianza che, grazie all'utilizzo di ponti radio, può essere esteso a costi contenuti ad altre zone oggi non ancora coperte (es. Piazza Garibaldi, Rugacesio). Noi ci impegniamo ad ampliare la telesorveglianza, in modo da coprire gradualmente tutti i quartieri della città.

Utilizzando i proventi delle sanzioni del codice della strada, prevediamo entro fine mandato di finanziare un incremento del 50% dei punti di osservazione del territorio, migliorando la copertura dei quartieri più problematici, della parte più settentrionale della città e delle zone di confine. Nuovi punti di osservazione saranno inseriti nei principali interventi urbanistici (es. via della Stazione) e perseguiremo nuovi accordi con privati, per la visione da parte della Polizia Locale delle immagini riprese da impianti di videosorveglianza di imprese ed impianti, come già sperimentato con successo con 3M.

2.4 il controllo sistematico delle residenze

Alcuni quartieri di Pioltello (in particolare Satellite e Piazza Garibaldi) sono luogo di passaggio per molte persone in cerca di una casa a basso prezzo, dove restare per qualche tempo in attesa di una collocazione migliore o di un ritorno alla patria di origine. La situazione precaria di queste persone è terra fertile per fenomeni di sfruttamento e sovraffollamento, su cui noi ci vogliamo intervenire con un controllo sistematico delle residenze, l'incrocio con le altre banche dati comunali ed il catasto e con ogni altro mezzo a disposizione della Amministrazione Comunale.

Entro il primo anno di mandato, rivedremo le procedure interne all'Ente per una verifica puntuale delle condizioni di rilascio delle residenze. Per il pregresso, dal secondo anno di mandato procederemo all'incrocio sistematico delle informazioni disponibili su residenze e abitazioni, per intercettare fenomeni di sovraffollamento e sfruttamento e guidare le verifiche in sito da parte delle forze dell'ordine, con l'obiettivo di portare a regime il nuovo sistema di controllo entro metà mandato.

2.5 la promozione dei volontari per la sicurezza

La Protezione Civile e l'Associazione dei Carabinieri a Congedo sono due belle realtà che nella nostra città contribuiscono alla sicurezza di tutta la comunità. Noi ci impegniamo a sostenerne le attività, potenziandone le capacità di presidio ed intervento sul territorio.

Entro il primo anno di mandato, intendiamo stringere accordi di collaborazione con le diverse realtà associative attive sulla sicurezza e sulla tutela del territorio (tra cui anche le associazioni venatorie e i volontari a cavallo), per un presidio coordinato di aree a particolare rischio di vandalismo e degrado.

Sempre entro il primo anno di mandato, completeremo l'iter del Piano di Emergenza Comunale, recentemente aggiornato e ne diffonderemo la conoscenza da parte della cittadinanza.

Nel corso del mandato, proseguiremo le positive esperienze di collaborazione tra Protezione Civile e le Scuole, per la diffusione della cultura della sicurezza fisica.

2.6 la collaborazione tra vicini nella sorveglianza di case e vie

Come già attuato in Comuni limitrofi (es. Rodano), noi vogliamo avviare la sperimentazione del "controllo di vicinato" in alcune vie della nostra città, con l'ausilio delle associazioni che promuovono questo metodo di auto organizzazione tra vicini di casa per il controllo dell'area intorno alle proprie abitazioni. Il controllo di vicinato si dimostra essere un buon deterrente a reati particolarmente odiosi come i furti in casa e le truffe agli anziani, attraverso l'allenamento a riconoscere alcuni segnali di potenziale pericolo, la conoscenza tra vicini, la condivisione di informazioni e la collaborazione con le forze dell'ordine.

Entro metà mandato avvieremo il progetto di "Controllo di Vicinato" in alcune vie della città, in collaborazione con comitati di quartiere ed associazioni già attive sul territorio. Sulla base degli esiti della prima fase, il progetto sarà successivamente ampliato ad altri gruppi di cittadini ed altre zone della città.

2.7 la “vaccinazione” della città contro la criminalità organizzata

Le indagini della magistratura hanno appurato la presenza della criminalità organizzata (in particolare, della 'ndrangheta) sul nostro territorio. Oltre che collaborare con le attività della magistratura e delle forze dell'ordine, noi intendiamo contrastare il fenomeno coinvolgendo tutta la città con iniziative di formazione mirate per politici, imprenditori, commercianti, associazioni e cittadini rispetto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale della nostra città. Intendiamo inoltre rilanciare la nostra partecipazione a osservatori antimafia e torneremo a partecipare ad Avviso Pubblico.

Le azioni previste saranno avviate nei prossimi mesi e proseguiranno per l'intero mandato, con coperture finanziarie in parte derivanti dalla valorizzazione degli immobili sequestrati alle attività mafiose stesse.

2.8 l'educazione diffusa alla legalità ed al rispetto delle regole

Noi vogliamo che le nuove generazioni di piolettelsi crescano dando per “scontato” il rispetto delle regole. A questo scopo privilegeremo, nel finanziamento dei progetti delle scuole, quelli rivolti a rafforzare il senso della legalità nei ragazzi in tutte le direzioni, dal rispetto delle regole di convivenza al contrasto al bullismo e cyber bullismo, alla conoscenza del codice stradale ecc.

In un'epoca sempre più caratterizzata dalla mancanza del senso del rispetto per la convivenza civile, per le regole, per il senso del limite, occorre infatti che Scuole e Istituzioni si facciano carico di coadiuvare le famiglie nel difficile compito educativo. Già a partire dal 2017 prevediamo quindi progetti di educazione alla legalità e di prevenzione del bullismo, dalla scuola dell'infanzia alle scuole secondarie di I e II grado, in collaborazione con la Polizia Locale. Nella predisposizione del Piano di Diritto allo Studio, daremo adeguata priorità a progetti sul tema dell'educazione alla legalità.

Dal secondo anno di mandato, per i ragazzi che si approssimano all'età minima per la imputabilità (14 anni), in collaborazione con associazioni specializzate nella tutela minori saranno svolti incontri di formazione specifica sui concetti di legge, giustizia, posizione giuridica per una oggettiva ed informata valutazione delle conseguenze legali dei propri comportamenti.

In collaborazione con ANPI, introdurremo momenti formativi per la valorizzazione della memoria storica e dei principi della Costituzione Italiana.

2.9 il contrasto alla violenza sessuale e domestica

Donne e minori sono spesso vittime di violenza tra le mura domestiche, anche a scopo sessuale. Si intende contrastare questi reati continuando - e se possibile - potenziando lo Sportello Donna, creando un nucleo di Polizia Locale specializzato nella raccolta delle denunce di violenza sessuale e domestica, sviluppando un percorso didattico con le scuole e nelle scuole in collaborazione con i comuni del Distretto Sociale 3.

Le attività saranno attivate a partire dal primo anno di mandato, cercando collaborazioni con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per progetti su cui ottenere finanziamenti pubblici, ad esempio dal Fondo per il recupero delle periferie.

3 Per una Pioltello INCLUSIVA

Non lasciare nessuno indietro. Non abbandonare nessuno. Non lasciare nessuno al freddo e senza un tetto. Non lasciare nessuno solo. Una missione impossibile, in una città complessa e con poche risorse come la nostra? Noi ci impegniamo perché ogni cittadino, dalla nascita fino alla morte, sia sostenuto nelle sue necessità primarie dalla comunità in cui vive, attraverso i seguenti obiettivi.

3.1 l'equità di accesso ai servizi sociali

Nel nostro Comune non si è ancora provveduto al riordino dei sistemi di accesso ai servizi sociali. Noi ci impegniamo ad rivedere in tempi rapidi i regolamenti comunali a seguito dell'introduzione del nuovo ISEE, per garantire equità e trasparenza nell'accesso ai servizi.

Nel primo anno di mandato si darà corso al riordino dei sistemi di accesso ai servizi sociali a seguito dell'introduzione del nuovo ISEE. Il processo di rivisitazione verrà effettuato a livello distrettuale per garantire livelli omogenei di accesso. Si procederà poi ad una puntuale declinazione rispettando le specificità di ogni singolo comune, di ogni singolo servizio e tipologia di gestione. Si prevede che il nuovo sistema andrà a regime entro la prima metà del mandato.

3.2 il rilancio dei servizi per i più piccoli e le loro famiglie.

Negli ultimi anni, il sistema degli asili nido pubblici è andato in difficoltà per il rapido cambiamento delle condizioni economiche delle famiglie, per la perdita del lavoro da parte di molte mamme e per i vincoli di spesa dell'Ente pubblico. Noi vogliamo rilanciare i servizi per l'Infanzia (asili nido, centri per la famiglia, sportello genitori, centri diurni estivi), con particolare attenzione alla qualità dell'offerta educativa e della flessibilità degli orari, attraverso un ampliamento dei compiti della nostra Azienda Speciale "Futura" e sperimentando nuove forme di collaborazione con l'offerta privata.

Particolare attenzione verrà data all'utilizzo delle strutture, valutando progetti a sostegno della genitorialità che le impegnino anche in orari extra asilo nido.

3.3 gli spazi per i giovani

Noi continueremo nella preziosa collaborazione con gli oratori, estenderemo le collaborazioni con i gruppi scout, completeremo le opportunità offerte ai nostri giovani con l'apertura di un secondo Centro di Aggregazione Giovanile a nord della Cassanese e allestiremo spazi per lo studio ed incontro nei diversi quartieri della città, ricercando allo scopo collaborazioni con le scuole ed altri enti. In questo contesto, faremo crescere la Biblioteca (aperta anche alla sera) come luogo di incontro e progettazione di nuove attività dei ragazzi e per i ragazzi. Faremo ripartire l'attività di Educativa Territoriale per raggiungere i giovani nei luoghi di ritrovo spontaneo.

Verso oratori, gruppi scout ed altre forme associative giovanili presenti sul territorio avvieremo nel primo anno di mandato un percorso di ascolto e collaborazione su specifici progetti di prevenzione del disagio e della devianza e di animazione della città, attraverso incontri periodici ed appositi accordi.

Saranno da subito avviati contatti con le autonomie scolastiche ed altri enti educativi del territorio e si riesamineranno spazi pubblici e privati non utilizzati, per identificare luoghi da mettere a disposizione ai giovani per lo studio e per l'incontro, puntando entro il mandato a predisporre un luogo in ogni quartiere. In questo progetto rientra naturalmente anche la Biblioteca, luogo di eccellenza per lo studio, il cui accesso sarà esteso a

fasce serali, ed il secondo Centro di Aggregazione Giovanile, di cui prevediamo la costituzione entro fine mandato.

Per raggiungere i giovani che non frequentano i luoghi di incontro predisposti dall'Ente e dalle agenzie educative del privato sociale, potenzieremo già nel primo anno di mandato il servizio di Educativa Territoriale.

3.4 i centri per gli anziani

I Centri Anziani sono una bella realtà ben funzionante ed organizzata. Noi ci impegniamo a rilanciarne l'offerta culturale e ricreativa e verificheremo, nell'ambito degli spazi disponibili all'Amministrazione, la possibilità e l'opportunità di aprirne uno anche nel quartiere di Pioltello Vecchia.

Il rilancio dell'offerta sarà co-progettato insieme agli utenti dei Centri in un percorso che potrà rientrare nel Bilancio Partecipativo. La fattibilità dell'apertura di un Centro in Pioltello Vecchia sarà valutata contestualmente al Piano dei Servizi del PGT entro la prima metà del mandato, per avviarne la realizzazione nella seconda parte.

3.5 il Centro Diurno per anziani e la Casa di riposo.

La crescente fascia di anziani non autosufficienti richiede che la nostra città si doti di servizi che consenta loro di restare sul territorio. Noi ci impegniamo a potenziare il servizio di assistenza domiciliare, ad aprire un Centro Diurno che accolga di giorno i nostri vecchi non pienamente autosufficienti dando sollievo alle famiglie, e a predisporre tutte le condizioni perché, alla riapertura degli accreditamenti da parte di Regione, si possa avere anche a Pioltello una Casa di Riposo (RSA).

Per l'assistenza domiciliare, verificheremo annualmente le disponibilità economiche per adeguare il servizio alla richiesta, con l'obiettivo di annullare le liste di attesa.

In collaborazione con Regione Lombardia, procederemo nel primo anno di mandato a verificare le disponibilità economiche per la budgettizzazione di accreditamenti di un Centro Diurno che accolga di giorno i nostri anziani non pienamente autosufficienti.

Dal secondo anno di mandato e sulla base del Piano dei Servizi e della ricognizione del patrimonio comunale, predisporremo un progetto di Casa di Riposo (RSA), per essere pronti alla riapertura degli accreditamenti da parte di Regione.

3.6 nuovi servizi per disabili ("Dopo di noi" e "Durante noi")

Riprenderemo il percorso per l'insediamento a Pioltello di un Centro per la Disabilità che accolga disabili adulti dopo la scomparsa dei genitori ("dopo di noi"), in grado anche di dare ricoveri di sollievo ("durante noi") ed accogliere persone con disabilità temporanee. Daremo piena attuazione della nuova normativa del "dopo di noi" ed attiveremo uno sportello informativo, in collaborazione con le associazioni di settore, per la piena conoscenza dei diritti per le persone con disabilità e le loro famiglie.

Avvieremo la progettazione del Centro Disabili nel primo biennio di mandato, cogliendo le opportunità aperte dalla recente legislazione in materia del "dopo di noi", riprendendo il dialogo con le fondazioni del settore e confermando nel PGT la disponibilità di aree adatte ad accogliere il servizio sul territorio pioltellese, con un percorso di collaborazione pubblico – privato analogo a quello che ha portato all'apertura del Polo Sanitario e puntando all'avvio dei lavori entro il mandato.

Apriremo entro metà mandato lo sportello informativo, attraverso un percorso partecipativo con le associazioni dei familiari e del settore.

3.7 il sostegno alle famiglie in crisi

In questo prolungato periodo di crisi economica ed occupazionale, accanto alle iniziative che potranno portare posti di lavoro nel medio periodo (vedi marketing territoriale), sin da subito vogliamo sostenere le famiglie in difficoltà aumentando sensibilmente il fondo comunale per i contributi diretti e valutando ulteriori opzioni di accessibilità agevolata al nostro sistema dei servizi.

Le risorse necessarie saranno pertanto ricercate già nel Bilancio previsionale 2017, mentre interventi per un accesso agevolato ai servizi potrà richiedere la revisione di Regolamenti e quindi tempi attuativi più lunghi, comunque entro il mandato.

3.8 la nuova Agenzia per la Casa

Per intervenire con maggiore incisività e flessibilità sui numerosi problemi legati alla Casa, con specifica attenzione ai supercondomini di Satellite e Piazza Garibaldi, ci doteremo di una Agenzia per la Casa, cui affidare diversi compiti operativi tra cui la consulenza normativa, legale, finanziaria e tecnica, il supporto alle famiglie a rischio sfratto, la raccolta ed elaborazione dati relativi alle residenze, le relazioni con gli amministratori di condominio.

L'avvio sperimentale della nuova Agenzia per la Casa è previsto nel primo anno di mandato, per giungere alla sua piena operatività entro metà mandato, anche attraverso la ricerca di finanziamenti sovra comunali, correlati con i progetti di intervento sui supercondomini del Satellite.

3.9 il recupero sociale ed urbanistico di piazza Garibaldi

Occorre riprendere con determinazione l'azione di recupero avviata anni fa su Piazza Garibaldi con l'acquisizione degli spazi comuni, provvedendo da un lato ad uno studio per il recupero urbanistico del comparto e la ricerca di fondi europei, dall'altro ad un ripristino di condizioni di convivenza civile attraverso un coinvolgimento delle associazioni di residenti e dei volontari presenti ed un maggiore controllo sul trattamento dei rifiuti, sull'apertura degli esercizi commerciali, sulla repressione dei reati.

Per il ripristino delle regole di convivenza, intendiamo costituire di un gruppo di intervento, con il coinvolgimento progettuale e fattivo delle associazioni di residenti e dei volontari già attivi nella piazza, che metta a punto una serie di interventi concreti di sollievo delle situazioni critiche relative all'igiene, gestione dei rifiuti, parcheggio auto, sicurezza (safety e security), azioni cadenzate nel tempo in modo da comunicare una attenzione costante dell'Amministrazione alla Piazza. Nell'ambito di questo progetto saranno valutati anche alcuni interventi migliorativi sulle parti pubbliche (es. isole ecologiche, revisione parcheggi, videosorveglianza) e di regolamentazione (es. orari esercizi, accesso controllato delle autovetture). La costituzione del gruppo di intervento è pianificata entro il primo anno di mandato e le attività si svolgeranno per tutto il mandato, con una articolazione annuale di obiettivi.

Per il recupero urbanistico del comparto, si prevede l'attivazione di un gruppo di lavoro con il contributo tecnico - scientifico di almeno un esperto di fama nazionale o internazionale ed il supporto di un centro di ricerca / universitario, che assesti lo stato di conservazione degli edifici fornendo gli elementi decisori per l'abbattimento o la riqualificazione degli attuali edifici, e trovi i finanziamenti coerenti con tale decisione. Le attività di questo progetto saranno avviate nel secondo anno di mandato e si svolgeranno fino a fine mandato.

3.10 l'intervento sulla crisi dei supercondomini del Satellite

Alla crisi finanziaria di molti supercondomini del quartiere Satellite, noi intendiamo rispondere con una serie di azioni di supporto ai residenti per un graduale ripristino della normalità, tra cui un più rigoroso controllo sul rilascio delle residenze per evitare situazioni pericolose di sovraffollamento e sfruttamento, un supporto legale e tecnico ai condomini, un affiancamento agli amministratori, una maggiore responsabilizzazione delle banche, il coinvolgimento dei principali fornitori per i piani di rientro dal debito e la definizione di nuove soluzioni tecniche per la ripartizione dei costi di gas e acqua.

Riteniamo che il risanamento della situazione dei supercondomini passi attraverso un piano esteso di housing sociale, per il quale è già stato attivato un tavolo di lavoro in cui anche il Tribunale delle esecuzioni, la prefettura e varie associazioni del territorio sono attivi. Questo piano, che durerà per tutto il mandato, richiederà il coinvolgimento di fondi immobiliari e fondazioni per il finanziamento dell'acquisizione di immobili e la loro riqualificazione, mettendo a punto un modello di intervento in grado di risanare il quartiere nell'arco di due legislature.

3.11 il completamento del cantiere ALER di via Roma

Dopo anni di fermo, il cantiere ALER in via Roma pare poter ripartire e con esso la possibilità per il nostro Comune di disporre di altri 39 appartamenti per le famiglie in difficoltà. Ci impegneremo perché, tramite la revisione degli accordi tra Comune ed ALER, gli appartamenti vengano finalmente consegnati alla città.

Saranno pertanto immediatamente ripresi i contatti con ALER per la riapertura (già concordata nel periodo commissariale) del cantiere, con l'obiettivo di disporre degli appartamenti entro il mandato.

3.12 la rivisitazione delle convenzioni dell'edilizia convenzionata

Considerato che una parte significativa degli appartamenti costruiti in edilizia convenzionata a Pioltello è sottoposta a convenzioni oggi penalizzanti per chi vi abita, si interverrà per rendere meno oneroso l'affrancamento e consentire a diverse centinaia di cittadini, nel pieno rispetto dell'interesse pubblico, di regolarizzare le diverse situazioni.

Il progetto di revisione delle convenzioni sarà avviato dal secondo anno di mandato, in seguito all'avvio della nuova Agenzia della Casa, con l'obiettivo di sanare le situazioni più significative entro il mandato.

3.13 lo Sportello dei Diritti

Conoscere i propri diritti di cittadino, consumatore, lavoratore, condomino e farli valere è diventato un mestiere. Per aiutare il cittadino ad orientarsi per meglio difendersi, si avvierà nell'ultimo biennio del mandato, uno "Sportello dei Diritti", cui il cittadino potrà rivolgersi gratuitamente - o con tariffe convenzionate per interventi più specialistici - per chiarimenti e consulenze. Lo Sportello sarà realizzato in convenzione con associazioni dei consumatori, sindacati o altre associazioni di categoria.

Il progetto prevede una fase di contatto con le associazioni nella prima metà del mandato e l'avvio dello Sportello nell'ultimo biennio di mandato.

3.14 i nuovi diritti

Attiveremo nel nostro Comune il Registro delle unioni civili, adeguando di conseguenza i regolamenti di accesso ai servizi comunali, e il Registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT) per consentire ai cittadini di

depositare senza costi le proprie volontà relativamente al trattamento sanitario che intendono ricevere a fine vita.

Non appena entreranno in vigore, sarà data immediato corso all'attuazione dei decreti della legge sulla "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" (c.d. legge Cirinnà). Il registro delle DAT sarà predisposto entro il primo anno di mandato, accompagnandone la partenza con una adeguata campagna comunicativa.

3.15 la revisione dei servizi cimiteriali

I nostri cimiteri richiedono una revisione strutturale, per dotarli di servizi adeguati (es. cella frigorifera) e di una sala del commiato, in modo che anche l'accompagnamento dei nostri defunti avvenga sempre in condizioni di massimo rispetto e cura. Valuteremo la migliore soluzione tecnica e finanziaria per il raggiungimento di questo obiettivo. In considerazione del crescente ricorso alla cremazione da parte della popolazione pioltellese, sarà inoltre verificata la possibilità di attivare un forno in uno dei due cimiteri cittadini.

La gestione dei cimiteri sarà per questa Amministrazione uno degli aspetti più rilevanti. Da un lato, sarà necessario lavorare sul miglioramento dei servizi cimiteriali, dall'altro sarà indispensabile andare a sanare le situazioni di degrado delle strutture e le lacune degli spazi a disposizione. Durante il progetto, che sarà avviato dal primo anno di mandato, valuteremo l'opportunità di dare in gestione i cimiteri ad un soggetto terzo, a fronte di migliorie consistenti nelle strutture e nei servizi.

4 Per una Pioltello INTELLIGENTE

La nostra è una delle città più giovani della Città Metropolitana, con una offerta formativa completa dalla scuola materna alle scuole superiori, incluse scuole professionali, che poche altre città possono vantare. Il nuovo Piano Nazionale per la Scuola Digitale richiede un ripensamento delle pratiche didattiche, un adeguamento delle dotazioni che vanno oltre il tradizionale compito dell'Ente Locale, interventi mirati di edilizia scolastica e una revisione della modalità di finanziamento dei progetti scolastici. Noi ci impegniamo ad accompagnare l'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole cittadine e del territorio in generale con i seguenti obiettivi.

4.1 una nuova scuola materna

Da anni a Seggiano non tutti i bambini riescono a frequentare tutti gli anni della scuola dell'infanzia, che si configura sempre più come un anticipo della scuola dell'obbligo. Noi vogliamo abbattere e se possibile azzerare la lista d'attesa per la scuola dell'infanzia con l'apertura di nuove sezioni, attraverso l'ampliamento delle scuole esistenti o la costruzione di una nuova scuola.

Nel primo biennio, l'impegno dell'Amministrazione sarà rivolto ad esaurire le liste d'attesa utilizzando le sale già disponibili e oggi chiuse, facilitando il raggiungimento delle strutture collocate in quartieri differenti mediante una linea di scuolabus.

Sulla base di risultati del Piano dei Servizi (prodotto nell'ambito del PGT), valuteremo la necessità di dotare la città di nuovi spazi educativi attraverso la predisposizione di nuove aule in edifici esistenti o l'edificazione di una nuova Scuola Materna.

4.2 investimenti per la nuova scuola digitale

Se una volta i doveri del Comune verso le scuole si potevano esaurire nei muri e negli arredi, oggi siamo chiamati a predisporre i nuovi "arredi digitali", base indispensabile per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa delle nostre scuole. Noi ci impegniamo a migliorare la connettività degli edifici ed a realizzare in ogni scuola ambienti specializzati per l'apprendimento aumentato dalle tecnologie.

Nel corso del mandato gli edifici scolastici di proprietà comunale saranno progressivamente connessi ad internet con fibra ottica. Per la dotazione informatiche, l'Amministrazione Comunale supporterà le scuole di Pioltello nella ricerca di finanziamenti locali ed europei e di eventuali sponsorizzazioni.

4.3 nuovi spazi per l'apprendimento

Nuove modalità di apprendimento richiedono spazi diversamente attrezzati: noi ci impegniamo nella graduale revisione dell'arredamento scolastico per facilitare il passaggio delle classi tradizionalmente intese, agli spazi specialistici (aule laboratorio), alla metodologia della "classe capovolta" (*flipped classroom*) e la promozione di "atelier creativi", spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie: spazi destinati alle scuole, ma aperti anche al territorio.

Nella progettazione degli spazi delle scuole, che siano destinati alla classica lezione frontale, allo sport, alla sperimentazione o allo svago, deve essere tenuto in grandissimo conto il parere e l'esperienza di chi la scuola la vive quotidianamente. Per questo inizieremo sin dai primi mesi di mandato un percorso di confronto e coinvolgimento con i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti, nonché con le professionalità a livello locale e nazionale per individuare le soluzioni che meglio si possono adattare alle nostre strutture scolastiche e alle nostre realtà.

Esempi di progetti realizzabili negli atelier creativi sono concorsi in cui temi sociali (come l'inclusione dei diversamente abili, il rispetto per l'ambiente, l'educazione alla salute, l'inclusione interculturale) sono coniugati con mezzi non tradizionali (es. video pubblicitario, presa in carico di un bene comune) e valutati non con il metro scolastico (es. da una giuria esterna di esperti o fruitori finale), per rafforzare la coesione interna alla classe, consentire l'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva ed eventualmente finanziare col premio esigenze informatiche della classe. Questi progetti sono anche inseribili nel Bilancio Partecipativo.

Gli eventuali interventi strutturali saranno progettati e realizzati nell'ambito del programma delle Opere Pubbliche per l'edilizia scolastica (vedi).

4.4 nuove modalità di contributi alle scuole

Mantenendo e se possibile aumentando il contributo complessivo alle scuole, noi intendiamo ripensare - in accordo con le autonomie scolastiche - le modalità di erogazione dei contributi comunali, salvaguardando le pari opportunità di tutti gli studenti e privilegiando la qualità, l'innovazione, il riuso e l'efficienza dei progetti proposti e la formazione dei docenti.

Per evitare la dispersione a pioggia dei finanziamenti, si prevede già dal Piano di Diritto allo Studio 2016-2017 l'introduzione di criteri di priorità nel finanziamento dei progetti proposti dalle Scuole, ad esempio riservando quote a temi annualmente espressi dal Consiglio, con attenzione alla misurabilità del risultato dei progetti.

4.5 la valorizzazione della produzione culturale della città

L'Amministrazione Comunale ha arricchito negli anni la città di strumenti culturali importanti, come la nuova Biblioteca e il Civico Istituto Musicale, garantendo nel tempo una significativa proposta di eventi culturali (spettacoli teatrali, concerti musicali, cineforum, eventi letterari ecc.). In questo contesto, si intende privilegiare sempre più le capacità delle Associazioni culturali e degli artisti locali di offrire occasioni di cultura, garantendo il contributo dell'Amministrazione Comunale come facilitatore, sostenitore e coordinatore di eventi prodotti dalla società civile.

A tal fine si procederà, nel primo biennio del mandato, a verificare con le associazioni attive l'opportunità della creazione di una Consulta Culturale per sostenere e valorizzare le proposte della rete territoriale.

4.6 la promozione dei saperi locali

Una città di quasi 40.000 abitanti è naturalmente ricca di esperienze, professionalità, talenti e saperi. Noi vogliamo valorizzare i "saperi locali" dei pioltellesi, attraverso un censimento continuo ed il loro riversamento a favore della comunità mediante corsi gratuiti di approfondimento, riprendendo ed aggiornando la storica esperienza dell'Uni3.

Il censimento sarà avviato dal primo anno di mandato ed aggiornato periodicamente. Dal secondo anno e per tutto il mandato si punterà alla partenza di corsi di tipo "Uni3", affidandone l'organizzazione alla costituenda Consulta Culturale o ad una delle associazioni presenti sul territorio o alla Biblioteca.

5 Per una Pioltello VIVACE

Una delle principali risorse della nostra città è la fitta rete di relazioni formata dalle numerose associazioni attive sul territorio, che rafforzano la coesione sociale ed il senso di appartenenza e completano l'offerta di servizi alla comunità secondo il principio di sussidiarietà. Noi ci impegniamo a valorizzare e sostenere questa rete con i seguenti obiettivi.

5.1 il riconoscimento del ruolo dei comitati di quartiere

In molti quartieri della città sono presenti comitati nati spontaneamente per rappresentare in modo organico e continuativo le esigenze ed i problemi del territorio. Noi riconosciamo il ruolo di intermediazione e di rappresentanza informale dei comitati di quartiere e ci impegniamo ad ascoltarne le istanze con incontri periodici e a coinvolgerli nelle principali iniziative (culturali, sociali, urbanistiche, viabilistiche) che riguardano il quartiere di riferimento.

Il percorso di riconoscimento sarà avviato in collaborazione coi comitati stessi, con l'obiettivo di giungere entro metà mandato ad un Regolamento attuativo.

5.2 il sostegno alla Consulta Sportiva e la creazione di nuove Consulte

La Consulta Sportiva è un esempio di successo di partecipazione della società civile all'amministrazione della città. Oltre a confermare il ruolo di rappresentanza della Consulta Sportiva e a rilanciarne le attività, obiettivo di mandato sarà quello di replicare questo modello positivo ai temi della cultura e dell'ambiente.

Riattiveremo quindi fin dal primo anno di mandato la collaborazione tra Amministrazione e Consulta Sportiva, coinvolgendola anche nella revisione dei Regolamenti di utilizzo degli impianti e nella valutazione delle priorità di intervento manutentivo su di essi.

Per la Consulta Culturale vedi "valorizzazione della produzione culturale della città".

L'opportunità di costituire altre Consulte sarà valutata nella seconda parte del mandato, alla luce dei risultati degli altri strumenti di partecipazione (Bilancio Partecipativo in primis).

5.3 il rilancio della Consulta Interculturale

Ferma ormai da anni per scelte politiche differenti, da subito si farà ripartire l'azione della Consulta Interculturale come strumento di conoscenza e di dialogo continuo con le comunità straniere presenti a Pioltello e verranno ricercate nuove e opportune forme di rappresentanza dei migrati residenti in città.

Anche la Consulta Interculturale sarà riattivata dal primo anno di mandato, incaricandola di studiare insieme all'Amministrazione le migliori esperienze di partecipazione attiva dei cittadini non italiani alla vita civica delle città in cui risiedono, per giungere entro la metà del mandato alla formulazione di una proposta da sottoporre al vaglio del Consiglio.

5.4 il bilancio partecipativo

Prendendo spunto dalle migliori esperienze già attuate in altri Comuni, noi avvieremo anche a Pioltello l'esperienza del "bilancio partecipativo", come forma di partecipazione diretta dei cittadini nella ideazione e scelta di alcuni progetti finanziati dal Comune e da eventuali sponsor.

Il bilancio partecipativo è uno strumento per promuovere la partecipazione dei cittadini alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'Ente. Si può parlare di Bilancio "Partecipativo" quando viene praticato un percorso di dialogo sociale che tocca il cuore economico / finanziario dell'Ente, costruendo forti legami verticali tra istituzione e cittadini e legami orizzontali tra i cittadini. Differisce da altre forme di partecipazione sul bilancio perché non si limita all'informazione su scelte già effettuate dall'Amministrazione e va oltre le tradizionali forme consultive, perché consente di coinvolgere i cittadini nella assunzione di decisioni sugli obiettivi e nella distribuzione degli investimenti pubblici. Dal punto di vista dell'Ente, lo sforzo di allestire il percorso di Bilancio Partecipativo è giustificato dalla facilitazione del confronto con la cittadinanza, la riduzione dei conflitti, la migliore corrispondenza tra bisogni da soddisfare e risorse disponibili e la ricostruzione del rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini.

Nel primo anno di mandato punteremo a riportare la programmazione finanziaria dell'Ente in linea con tempistiche che evitino la "gestione in dodicesimi", così da poter consentire la predisposizione di una prima fase di consultazione partecipata per il Bilancio previsionale 2018.

5.5 la partecipazione dei cittadini alla progettazione e collaudo delle opere pubbliche

Le capacità progettuali della nostra comunità non si esauriscono nelle competenze tecniche messe in campo dagli uffici tecnici del Comune o nelle idee della Giunta o del Consiglio Comunale. Chi abita in una via o vive quotidianamente un disagio può avere un supplemento di conoscenza e di ideazione che è opportuno ascoltare. Noi ci impegniamo a coinvolgere la cittadinanza nella progettazione e nel collaudo delle principali opere pubbliche, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nel corso del mandato e coerentemente con le previsioni del Programma delle Opere Pubbliche, predisporremo momenti di condivisione e coinvolgimento della cittadinanza, sia in fase di progettazione delle opere sia in fase di collaudo.

Per l'abbattimento delle barriere architettoniche, verrà creato un apposito comitato con il coinvolgimento delle associazioni, che si occuperà di individuare i punti critici presenti sul nostro territorio. La presenza di barriere architettoniche rappresenterà un fattore nell'individuazione delle priorità di intervento.

5.6 le "Quattro Stagioni di Pioltello" e l'Agenda di Pioltello

La numerosità e varietà degli eventi organizzati in città da Associazioni, Pro Loco, Parrocchie, Comitati di quartiere, organizzazioni dei commercianti, società sportive, gruppi culturali ecc. non è sempre adeguatamente valorizzata da una comunicazione diffusa degli eventi stessi e da una programmazione che eviti sovraffollamenti o addirittura sovrapposizioni.

Noi vogliamo proporre a tutti coloro che sono attivi sul territorio di riprogettare insieme il sistema delle feste cittadine - ad esempio, intorno allo schema delle "quattro stagioni di Pioltello" - per concordare annualmente una vera e propria "Agenda della Città", diffusa a tutti i cittadini a cura dell'Amministrazione ed accompagnata da un nuovo concetto di Notiziario Comunale aperto al mondo associativo.

Nel primo biennio del mandato, sarà proposto a tutti coloro che sono attivi sul territorio con eventi, feste, sagre, attività culturali pubbliche di aderire al progetto, definendo un protocollo di collaborazione che faciliti la programmazione condivisa degli eventi e l'accesso al Notiziario Comunale, per arrivare entro il secondo anno alla prima edizione della "Agenda della Città" studiando nel contempo le modalità di diffusione, ivi compreso il rilancio del Notiziario in formato digitale e cartaceo.

5.7 le nuove piazze

Grazie alle opportunità offerte dall'apertura di nuove vie (es. Degasperina) e dalla revisione del Piano Urbano del Traffico, noi vogliamo creare nuovi luoghi di incontro all'aperto in tutti i quartieri, con nuove piazze prospicienti le chiese di S. Andrea a Pioltello Vecchia e di Beata Vergine Assunta a Seggiano.

Dopo l'approvazione del nuovo Piano Urbano del Traffico, saranno individuate le modalità di intervento per creare le nuove piazze.

5.8 il piccolo Expo

Proseguendo idealmente l'eredità di Expo 2015, si intende valorizzare la produzione locale di cibo, valorizzando il lavoro degli agricoltori del territorio, e la varietà dell'offerta di prodotti di tutto il mondo insita nei quartieri Satellite e Piazza Garibaldi, attraverso eventi che avvicinino la popolazione a nuove esperienze di gusto.

Il progetto sarà portato avanti come forma di marketing territoriale, ricercando finanziamenti sovra comunali per la creazione di più eventi nell'arco del mandato che valorizzino l'offerta.

5.9 il nuovo Regolamento Comune – Associazioni

Le relazioni tra Associazioni locali e Comune sono molto variegate e sono spesso il risultato delle differenti impostazioni date dalle diverse Amministrazioni. Noi intendiamo mettere ordine in queste relazioni con un nuovo Regolamento, ispirato a criteri di equità e trasparenza e che consenta alle Associazioni di accedere a costi contenuti alle strutture pubbliche (sedi, sale per incontri, impianti sportivi ...) attraverso il riconoscimento anche economico delle attività svolte dalle Associazioni a favore della comunità. Nell'ambito della riorganizzazione delle sedi, verificheremo la possibilità di riusare a tale scopo la ex biblioteca in Seggiano.

Il nuovo Regolamento nascerà da un tavolo partecipativo cui saranno invitati i potenziali aderenti alle successive Convenzioni (associazioni culturali, sportive, di volontariato, comitati di quartiere ecc.) con il supporto delle Consulte esistenti. Il tavolo sarà avviato nel primo anno di mandato, con l'obiettivo di approvare il Regolamento entro la prima metà del mandato. Dopo l'approvazione del Regolamento, procederemo alla sua progressiva applicazione con la revisione degli strumenti convenzionali oggi esistenti e con la stipula di nuove Convenzioni dove assenti.

6 Per una Pioltello ATTRATTIVA

Per la collocazione prossima a Milano e le infrastrutture disponibili (linee ferroviarie suburbane, BreBeMi, cablaggi in fibra, polo sanitario, area del polo chimico, aree industriali ed artigianali, area sportiva di via Piemonte, centri storici, edifici pubblici di pregio come la Villa Opizzoni, ampie zone agricole ...), la nostra città è in grado di attrarre nuove attività imprenditoriali e commerciali - e quindi nuovi posti di lavoro e maggiore prestigio - e nuovi servizi a favore della comunità. Noi ci impegniamo in un'azione strutturata e mirata di "marketing territoriale" attraverso i seguenti obiettivi.

6.1 la ricerca continua e organizzata di finanziamenti sovra comunali

Unione Europea, Stato Italiano, Regione Lombardia e Fondazioni mettono a disposizione risorse per l'innovazione del territorio e dei servizi, opportunità cui il nostro Comune fatica ad accedere. Noi costituiremo in Comune un Ufficio per la ricerca di finanziamenti, appoggiandoci a partner specializzati (es. Università) per far crescere nell'organizzazione comunale le necessarie competenze e garantirci un buon livello di successo nella presentazione dei progetti coerenti con il Programma Amministrativo.

Si prevede a partire dal secondo anno di mandato (cioè successivamente alla riorganizzazione dell'Ente) la costituzione di una funzione "Ricerca Finanziamenti" che coordini l'accesso alle banche dati specializzate e le collaborazioni di ricerca finanziamenti con i partner universitari. Le risorse umane necessarie alla nuova funzione saranno identificate tramite ricerca interna all'Ente o anche attraverso collaborazioni esterne per poter ottenere i primi risultati entro la prima metà mandato.

6.2 la creazione di incubatori di impresa per l'imprenditoria giovanile

Per sostenere l'innovazione del nostro territorio creando opportunità di lavoro per i nostri giovani, noi vogliamo attivare collaborazioni con i centri di ricerca pubblici e privati della Città Metropolitana per la creazione a Pioltello di un "incubatore di imprese", un luogo che faciliti la nascita di nuove imprese fornendo loro spazi, consulenza allo sviluppo del business, opportunità di integrazione e di ricerca di capitali.

Il progetto prevede entro la prima metà del mandato l'attivazione di protocolli di collaborazione con i centri di ricerca, che consentano di aprire la strada alla installazione di incubatori o altri servizi alle nuove imprese nella seconda metà del mandato.

6.3 Il rilancio del commercio locale attraverso le gallerie commerciali naturali

Il commercio locale nella nostra città soffre per la perdurante crisi economica ed abbiamo assistito alla progressiva chiusura dei negozi di vicinato, sia nei centri storici sia nelle altre zone della città. Pioltello è al centro di una rete di grandi centri commerciali, insediatasi nei decenni scorsi nei Comuni limitrofi, con cui i nostri negozi non sono stati finora in grado di competere per prezzi, varietà e qualità dell'offerta e visibilità. Si intende rilanciare il commercio di vicinato, verificando con gli operatori locali, le associazioni di categoria e il Distretto del Commercio le condizioni per progetti di "gallerie commerciali naturali", o "gallerie dello shopping", che adattino il modello vincente del centro commerciale all'insieme dei negozi di un centro storico o di un insieme di vie (es. Satellite, zona Stazione, Piazza dei Popoli, Polo Sanitario), attraverso la disponibilità di parcheggi prossimi e preferibilmente gratuiti, pubblicità condivisa, carte fedeltà, integrazione dei servizi offerti dai diversi negozi ed il coordinamento delle aperture con gli eventi culturali e ricreativi organizzati dal Comune.

Il progetto sarà avviato nel primo anno di mandato con la programmazione di aperture in concomitanza degli eventi più significativi della città, l'istituzione di una apertura serale al mese ed almeno due giornate tematiche all'anno (es. primavera/estate e Natale).

Dal secondo anno di mandato il progetto proseguirà con l'attivazione di carte fedeltà comuni ai diversi negozi, lo studio di aperture orari coordinati per competere con quelli dei centri commerciali e la ricerca di finanziamenti per ulteriori iniziative di marketing. Nell'ambito del progetto e in accordo col nuovo Piano Urbano del Traffico, saranno anche riviste le regole dei parcheggi a servizio del commercio locale.

6.4 il completamento della bonifica ed il riuso dell'area ex Sisas

E' di queste settimane il passaggio a Regione Lombardia della proprietà dell'area ex Sisas di Pioltello – Rodano. La collocazione dell'area a ridosso di ferrovia e BreBeMi e la presenza di importanti infrastrutture tecniche (alta tensione, fibra, gasdotti) la rendono strategica per lo sviluppo della Città Metropolitana di Milano. Noi collaboreremo attivamente con Regione perché sia completata la bonifica dell'area preferibilmente con fondi pubblici e passando per bandi pubblici per la selezione di eventuali partner privati, prevedendo sull'area insediamenti industriali o di servizi che migliorino la qualità complessiva dell'ambiente.

Preso atto dell'esaurimento di fatto del vigente Accordo di Programma tra Comune di Pioltello, Comune di Rodano, Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente, si prevede l'attivazione di un nuovo strumento istituzionale (accordo di programma, società di trasformazione urbana o altro) che consenta di pervenire al completamento della bonifica. Per quanto di competenza dell'Ente, il processo sarà avviato entro il primo anno di mandato, mentre i passi successivi dipendono essenzialmente dalla volontà dagli Enti superiori e dalle risorse che saranno da essi messe in gioco. Il percorso sarà reso pubblico attraverso informazioni ed incontri periodici coi cittadini.

6.5 la valorizzazione dei mercati rionali

I mercati rionali sono un punto attrattore importante della nostra città. In particolare, il mercato del sabato a Pioltello Nuova attira acquirenti da tutta la Martesana. Si intende valorizzare queste risorse, migliorando o realizzando ove assenti i servizi (servizi igienici, scarichi, parcheggi ...) e caratterizzando e diversificando ulteriormente l'offerta merceologica, con uno spazio riservato a produttori di qualità.

Il progetto, di durata quinquennale, coinvolgerà le Opere Pubbliche per il miglioramento dei servizi a supporto dei mercati e le associazioni di categoria per il miglioramento dall'offerta. Si valuterà la possibilità di riservare uno spazio di vendita legato alla produzione locale di cibo.

6.6 il riuso delle strutture industriali e commerciali esistenti

Sul nostro territorio ci sono numerosi edifici industriali e commerciali dismessi, che sono uno spreco di territorio e costituiscono in prospettiva un problema di sicurezza. A queste strutture private si aggiungono alcune proprietà comunali (terreni e edifici) oggi inutilizzate. Noi vogliamo mettere a disposizione dei potenziali investitori una banca dati del patrimonio pubblico e privato oggi inutilizzato, per facilitare l'insediamento di nuove attività a Pioltello.

La banca dati sarà messa a punto e pubblicata entro il secondo anno di mandato e successivamente mantenuta aggiornata attraverso una apposita revisione delle procedure dei servizi comunali a supporto delle imprese e commercio.

6.7 l'ampliamento dei servizi sanitari, culturali e sportivi in partenariato col privato

L'apertura del Polo Sanitario è un esempio di come una buona politica possa portare concretamente sul territorio servizi di qualità anche in un contesto sfavorevole per la capacità di investimento del Comune, grazie ad un incessante lavoro di relazione con gli operatori pubblici e privati ed ad un disegno della città per aree specializzate (nella salute, nello sport e tempo libero ecc.). Noi intendiamo replicare questo modello vincente di sviluppo dei servizi per la città, mettendo a disposizione - attraverso bandi trasparenti aperti a investitori privati - aree e edifici comunali (tra cui la zona sportiva di via Piemonte, la piscina, il centro tennis di via Leoncavallo, lo spazio sopra la Stazione ed altri ancora) per l'insediamento di nuovi servizi sportivi, sociali, sanitari, culturali e ricreativi a favore della comunità, prevedendo un accesso privilegiato e a minore costo per i cittadini di Pioltello. Il progetto ha durata quinquennale con revisione annuale (legata al Bilancio previsionale) del Piano delle alienazioni, con l'obiettivo di portare in città almeno due nuovi servizi.

7 Per una Pioltello MOBILE

Il territorio lungo e stretto della nostra città e la necessità di contenere le emissioni in un contesto già fortemente stressato da polveri sottili ed altre inquinanti richiedono un ripensamento del sistema della mobilità urbana ed extraurbana, per garantire spostamenti rapidi e puliti, con alternative credibili all'uso dell'auto privata. A questo scopo noi ci impegniamo sui seguenti obiettivi.

7.1 difendere la Stazione Ferroviaria ed i suoi servizi

Nonostante gli ingenti investimenti del recente passato, il destino della Stazione Ferroviaria di Pioltello – Limito è sempre in bilico tra il rilancio ed il degrado per incuria e vandalismo. Gli ascensori sono finalmente entrati in funzione, ma la sorveglianza di RFI non sembra in grado di evitare che vengano periodicamente danneggiati. La sala d'attesa è ancora chiusa e con essa i bagni e la biglietteria automatica. Ed il previsto ampliamento della Stazione di Segrate potrebbe ridurre le fermate a Pioltello. Noi ci impegniamo a riportare a piena funzionalità e difendere i servizi offerti dalla Stazione ferroviaria, nodo centrale del sistema del trasporto pubblico locale, facendo pressioni su RFI perché aprano in tempi brevi tutti i servizi della Stazione e collaborando attivamente con Città Metropolitana perché le corse da e verso Milano siano mantenute ed intensificate.

Subito dopo l'insediamento del nuovo Consiglio Metropolitan (previsto entro fine 2016), saranno avviati i contatti con Città Metropolitana con l'obiettivo di raggiungere entro il primo anno di mandato ad un accordo con CM, Regione e Segrate per la salvaguardia dei servizi del trasporto pubblico incentrati sulla Stazione di Pioltello, messi potenzialmente a rischio dalla nuova Stazione di Segrate nell'ambito del progetto Westfield.

Con RFI sarà avviato un parallelo tavolo di confronto, per il monitoraggio della qualità dei servizi di stazione e la messa in campo di ogni possibile azione, per il completamento entro il mandato di tutti i servizi attesi. Come azione di "marketing territoriale" si verificherà la disponibilità dell'operatore Westfield a considerare gli spazi commerciali dell'edificio Stazione e della zona antistante come "estensioni" del centro commerciale segratese.

7.2 rivedere la viabilità interna

Gli importanti cambiamenti viabilistici apportati dalla BreBeMi e dal tunnel sulla Cassanese richiedono una revisione della viabilità interna ai quartieri, rendendo più fluido il traffico interno lungo l'asse nord sud (sensi unici di via Roma – Via Mantegna, eliminazione della rotonda "a fagiolo" ecc.), rivisitando di conseguenza il sistema delle Zone a Traffico Limitato e riduca i rischi di attraversamento dei quartieri di Seggiano e Limito da parte dei fornitori e visitatori del futuro centro commerciale di Segrate. Per evitare interventi disomogenei dal dubbio risultato, predisporremo un nuovo Piano Urbano del Traffico che studi i flussi odierni e proponga le soluzioni tecniche più efficaci a ridurre il traffico di attraversamento e facilitare la mobilità interna e l'accesso ai servizi della città.

Entro il secondo anno di mandato, si prevede di completare la riprogettazione della mobilità interna e di collegamento con le città limitrofe, attraverso la redazione di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), che contenga gli obiettivi sociali ed ambientali - messi a punto attraverso l'ascolto ed il coinvolgimento dei cittadini dei diversi quartieri ed il dialogo coi Comuni limitrofi - e le soluzioni tecniche che meglio soddisfano tali obiettivi. Si valuterà la possibilità di svolgere l'analisi tecnica (PUT) congiuntamente al Comune di Segrate, per meglio prevedere gli effetti del nuovo centro Westfield sul traffico di Pioltello e ridurre i costi della consulenza tecnica.

La realizzazione delle previsioni del Piano sarà attuata nelle sue linee principali entro il triennio successivo, inserendone le attività nel Piano delle Opere Pubbliche.

7.3 rendere più flessibili i collegamenti su autobus

Le linee autobus che oggi attraversano Pioltello non coprono adeguatamente tutti i quartieri, non prevedono corse dirette negli orari di punta e non sono pensate per la circolazione interna di collegamento tra i servizi pubblici della città (Comune, Polo Sanitario, cimiteri ecc.). Noi studieremo con Città Metropolitana la revisione delle linee, per recuperare chilometraggi utili ad estendere e diversificare i collegamenti da Malaspina a MM2, il collegamento di Rugacesio con Segrate e velocizzare il trasporto pubblico verso l'ospedale San Raffaele e lungo la Cassanese. Valuteremo inoltre la possibilità di realizzare una o più linee circolari interne che colleghino i principali servizi della città, attraverso un partenariato pubblico-privato coi gestori dei centri commerciali locali. Sarà avviato fin dal primo anno di mandato un tavolo di confronto con Città Metropolitana ed i Comuni di Segrate, Peschiera Borromeo ed altri Comuni limitrofi per la revisione del percorso delle attuali linee su gomma per meglio collegare i quartieri di Malaspina e Rugacesio a Segrate e Pioltello.

Per i collegamenti interni alla città, si prevede uno studio di fattibilità (e in caso positivo, la sua realizzazione entro il mandato) per dotare la città di linee circolari che servano i principali punti di interesse sociale (Centro don Maggioni, Municipio, Stazione, Scuole...), linee circolari ottenibili o diversificando su base oraria i percorsi delle attuali linee nord sud del trasporto pubblico locale o attraverso l'estensione delle attuali corse private dedicati ai centri commerciali locali a servire anche i punti di interesse sociale.

7.4 rendere più sicuri gli spostamenti ciclabili

La nostra città dispone di un'ampia rete di piste ciclopedonali (oltre 40 km) che però manca di alcuni tratti fondamentali di collegamento tra i quartieri e verso Segrate – Milano. Noi vogliamo incentivare il ciclismo pendolare e turistico, con il completamento dei collegamenti mancanti e dell'asse nord sud ciclabile, con l'estensione del bike sharing e con l'allestimento di punti di assistenza (bici point), ad esempio presso la vecchia Stazione.

Per l'incremento della rete ciclabile di interconnessione (in particolare verso Segrate e da questi verso Milano), si prevede la presentazione di richieste congiunte di finanziamento agli enti sovra comunali. Il completamento della rete interna alla città sarà progressivamente perseguito attraverso i singoli interventi di riqualificazione della viabilità, sfruttando i corridoi liberati dal nuovo PUMS/PUT.

Per l'incremento dell'uso della rete ciclabile sarà pubblicata on line e tenuta aggiornata la mappa dei percorsi per pendolari e turisti, con la segnalazione dei punti di assistenza già presenti sul territorio; sarà studiata e realizzata una apposita segnaletica di orientamento; si perseguirà l'infittimento delle stazioni del bike sharing attraverso accordi con le aziende del territorio e sponsorizzazioni; si promuoverà l'uso della bicicletta attraverso giri guidati, corsi di manutenzione del mezzo ecc. in collaborazione con le associazioni ciclistiche (es. FIAB); si valuterà l'opportunità di insediamento di un punto di assistenza nella vecchia stazione ferroviaria; si faciliterà l'accesso legale al mezzo bicicletta per le fasce più povere della popolazione, grazie al nuovo Centro del Riuso ed alle officine di rigenerazione presenti sul territorio.

Le attività elencate saranno progressivamente avviate a partire dal primo anno lungo tutto il mandato, con obiettivi annuali di realizzazione.

7.5 ridurre l'impatto del traffico privato sull'ambiente e sulla salute

Ancora oggi, la maggior parte dei veicoli privati che si muovono tra Pioltello e Milano per lavoro trasporta una sola persona, con un impatto fortemente negativo sulla qualità dell'aria che respiriamo, sul rumore e sul tempo perduto in coda. Noi vogliamo ridurre il numero di mezzi privati circolanti in città, sostenendo soluzioni di condivisione dell'auto quali il car sharing ed il car pooling per le medie percorrenze e l'introduzione di servizi di mobilità individuale come il taxi.

Allo scopo, nella prima metà del mandato saranno valutate le possibili collaborazioni con attori pubblici (es. ATM, A2A Smart City) e privati (taxi, sistemi on line di condivisione di auto private), con l'obiettivo di incentivare l'uso condiviso del mezzo privato a complemento del trasporto pubblico, con l'obiettivo di attivare almeno uno di questi servizi nel mandato.

8 Per una Pioltello VERDE

Rispetto ai Comuni della prima cintura, Pioltello ha saputo e voluto conservare un buon rapporto tra città e campagna, metà del territorio non urbanizzato e un distacco fisico e visuale dalla metropoli. I tre grandi parchi della Besozza, del Castelletto e delle Cascine sono i “quartieri verdi” che identificano la città. Noi ci impegniamo nella salvaguardia di queste preziose risorse e dell’ambiente in cui viviamo ed a incidere sulla impronta ecologica della nostra città attraverso i seguenti obiettivi.

8.1 il consumo zero di territorio

Uno dei primi atti della nuova Amministrazione Comunale sarà il Piano di Governo del Territorio (PGT). In questo documento fondamentale, che disegna come potrà svilupparsi la città nei prossimi anni, noi ci impegniamo a non prevedere nessun nuovo insediamento al di fuori del perimetro già urbanizzato o dei terreni su cui insistono diritti edificatori non più azzerabili.

Alla scadenza formale del PGT vigente, verranno considerate esaurite le previsioni edificatorie in tutti gli ambiti strategici. Si prevede di dare avvio entro il primo anno di mandato al percorso politico, partecipativo e tecnico per la redazione del nuovo PGT, preservando il confine urbanizzato della città e coinvolgendo i cittadini secondo le metodiche della urbanistica partecipata. Il Piano dei Servizi prodotto nell’ambito del PGT servirà per il dimensionamento di molti dei servizi oggetto degli altri progetti delle presenti Linee.

8.2 la valorizzazione dell’agricoltura

Oltre ad essere la principale forma di tutela e cura del territorio, l’agricoltura a Pioltello vanta una secolare ed ininterrotta tradizione, grazie all’abbondanza di acqua ed alla fertilità dei terreni. Una tradizione che noi vogliamo conservare e rivitalizzare, confermando la destinazione agricola nel Parco delle Cascine, nei terreni del Castelletto e del Camposoglio e sostenendo iniziative per la produzione di cibo a chilometro zero e progetti di orto collettivo.

A sostegno della attività agricola locale, nel PGT saranno confermate tutte le grandi aree agricole e saranno introdotte regole che premiano il recupero delle cascine o la loro ricostruzione nei sedimi storici, per scopi collegati alle attività agricole e di allevamento.

A sostegno della produzione e consumo di cibo “a chilometro zero” sono previste una serie di azioni, tra cui la vendita diretta dei prodotti locali in appositi spazi nei mercati rionali, in alcuni negozi di vicinato e in occasioni di feste; la creazione di un “orto di comunità” gestito da un operatore professionale con il coinvolgimento di gruppi di cittadini per la scelta delle colture da produrre; visite didattiche e ludiche alle cascine ed alle attività agricole; il coinvolgimento degli operatori agricoli nella manutenzione del verde; collaborazioni con la Facoltà di Agraria per la valorizzazione della “campagna” pioltellese; attività sportive lungo i percorsi poderali compatibili con le attività agricole; uno spazio dedicato alla storia dell’agricoltura locale presso la Biblioteca.

8.3 il presidio del Parco della Besozza

Dopo ripetuti atti di vandalismo, le strutture ricreative del Parco della Besozza sono chiuse da mesi, con un grave rischio di degrado dell’area. Noi intendiamo insediare – tramite convenzione o bando di gara - una attività che presidi l’area e gestisca le sue strutture (bar, griglie, bagni, zona coperta).

Si prevede di assegnare tramite bando la zona ricreativa del Parco ad un operatore o associazione in grado di far funzionare tutti i servizi in modo continuativo per tutta la stagione estiva, già a partire dalla stagione 2017.

8.4 la nascita del Parco Centrale

Con l'interramento della Cassanese si è completato il Parco Centrale intorno al Municipio di Pioltello. Noi attrezzeremo questo nuovo grande parco intorno alla città con aree giochi, area cani, punto ristoro e campetti per il gioco libero dei ragazzi.

Questo obiettivo progressivamente realizzato a partire dal secondo anno di mandato con risorse dell'Ente, possibili sponsorizzazioni di privati e opere accessorie previste nei contratti coi grandi fornitori (es. contratto gestione rifiuti).

8.5 la riduzione e riuso dei rifiuti

Per ridurre l'impatto sull'ambiente della nostra città e nel contempo abbassare i costi di smaltimento per il cittadino, noi punteremo alla riduzione della quantità pro capite di rifiuti ed all'aumento della percentuale del rifiuto differenziato, attraverso forme di riuso e condivisione degli oggetti, accordi sugli imballaggi con le principali realtà locali di vendita, il controllo degli sprechi nelle case dell'acqua, l'educazione alla differenziazione nei quartieri più popolosi e nelle scuole e la sperimentazione di nuove forme di raccolta e nuove tipologie di differenziazioni di rifiuti.

Nell'ambito del servizio aggiudicato dall'Amministrazione commissariale e di durata quinquennale, si prevede di attivare tutte le misure previste nel contratto utili a migliorare la percentuale di raccolta differenziata, tra cui la raccolta degli oli esausti, l'utilizzo di una "piattaforma di conferimento mobile" ed il supporto alla formazione degli utenti.

Poiché i maggiori margini di miglioramento risiedono nei quartieri più popolosi della città, sarà messo a punto per essi uno specifico progetto di educazione sulla corretta separazione dei rifiuti e sui rischi per la salute derivanti dalla loro cattiva gestione, accompagnato da campagne straordinarie di raccolta per dare un segnale evidente di cambiamento. Il progetto sarà avviato nel primo anno di mandato e replicato periodicamente secondo necessità.

Per la riduzione dei rifiuti, si prevede entro metà mandato l'attivazione sperimentale di un Centro di Riuso presso la piattaforma ecologica, in cui i cittadini possano depositare e prelevare oggetti con una vita residua, senza scambi in denaro e sotto il controllo degli operatori preposti, secondo le linee guida emesse da Città Metropolitana.

Per la lotta agli sprechi dell'acqua pubblica, si prevede entro il mandato di estendere a tutte le case dell'acqua il sistema di controllo basato su tessera sanitaria, mantenendo gratuito l'accesso al servizio.

Per la segnalazione di situazioni anomale legate ai rifiuti (es. abbandono di rifiuti, cumuli, incendi, vandalismi a cestini) sarà messa a disposizione dei cittadini una app.

8.6 la riduzione dei consumi energetici

Perseguiamo la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici, l'estensione dell'utilizzo delle rinnovabili ed il passaggio a forme più efficienti di illuminazione pubblica, volendo centrare gli obiettivi – ormai prossimi al raggiungimento – del Patto dei Sindaci (abbattimento del 20% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2020).

La più grande azione ancora possibile è l'efficientamento della pubblica illuminazione, prevista dall'apposito progetto che dovrebbe concludersi entro tale data. Dal primo anno di mandato e con cadenza annuale verificheremo il punto raggiunto ed attiveremo eventuali ulteriori azioni utili a centrare l'obiettivo.

9 Per una Pioltello SANA

La salute dei cittadini è un obiettivo cui un'Amministrazione locale può contribuire facilitando l'accesso ai servizi sanitari, rimuovendo possibili fonti di malattie e promuovendo stili di vita più sani. Per una Pioltello più in salute, noi ci impegniamo sui seguenti obiettivi.

9.1 allargare i servizi del Polo Sanitario

Il Polo Sanitario è stato un esempio di come una Amministrazione attenta e tenace possa portare nuovi servizi alla cittadinanza anche in un periodo di contrazione della spesa pubblica. Noi ci impegniamo a proseguire il progetto, favorendo l'insediamento di ulteriori servizi per la salute fisica e mentale dei nostri cittadini.

Nell'ambito delle attività di marketing territoriale, porremo particolare cura nella valorizzazione di questa importante realtà pioltellese, puntando alla piena occupazione degli spazi ancora liberi.

9.2 salvare più vite

La benemerita attività della Croce Verde di Pioltello avrà da parte nostra tutto il sostegno necessario, per la diffusione sul territorio di una cultura della salute, della gestione delle emergenze sanitarie e della conoscenza di questa importante occasione di volontariato. Doteremo tutti gli impianti sportivi comunali di defibrillatori, a partire dalle palestre scolastiche, entro i primi due anni di mandato.

9.3 togliere l'amianto dai tetti di Pioltello

Le ricoperture in amianto sono ancora numerose nella nostra città e costituiscono un potenziale rischio per la salute di tutti. Collaboreremo attivamente con ASL per l'identificazione delle coperture, partendo dalle informazioni in possesso degli uffici tecnici comunali e promuovendo accordi collettivi per abbattere i costi di rimozione. Rimuoveremo gradualmente le coperture in amianto delle strutture pubbliche, ad esempio dagli spogliatoi del campo di calcio in Seggiano.

Il progetto prevede una prima fase di ricognizione e censimento delle coperture in amianto, sia di edifici pubblici e privati in collaborazione con ASL e soggetti che si occupano di queste operazioni di bonifica. Nella seconda fase, si rimuoveranno le coperture in eternit dagli edifici pubblici partendo dalle situazioni più critiche, garantendo il massimo rispetto per le procedure e la salute dei cittadini ed utilizzando fondi propri e fondi sovracomunali resi disponibili da bandi regionali, nazionali ed europei.

9.4 ripulire l'aria che respiriamo

In collaborazione con Città Metropolitana e Regione, intensificheremo i controlli sulla qualità dell'aria e agiremo per le riduzioni delle polveri sottili dovute a riscaldamento e traffico, in concerto coi Comuni della zona.

Allo scopo, oltre agli accordi con Città Metropolitana ed ARPA, sarà valutata l'opportunità tecnica di installare sul nuovo sistema di pubblica illuminazione alcuni sensori ambientali per il monitoraggio puntuale della qualità dell'aria nelle zone più critiche della città.

9.5 educare a stili di vita sani

Sosterremo corsi di educazione alla corretta alimentazione nelle scuole e nei centri anziani e contribuiremo, nell'ambito dei progetti scolastici cofinanziati dal Comune, a corsi di educazione alla sessualità per i ragazzi.

ATS Regione Lombardia riconosce tutte le Scuole come "Promotrici di Salute" perché possono mettere in atto strategie e percorsi finalizzati alla salute, al benessere e all'acquisizione di sani stili di vita. Tra gli esempi che possono essere incentivati dal Comune nell'ambito del servizio mensa, il consumo di prodotti ortofrutticoli e la prima colazione a scuola.

9.6 promuovere l'attività sportiva e portare nuovi sport a Pioltello

Promuoveremo l'attività sportiva diffusa in tutta la popolazione in collaborazione con la Consulta Sportiva, attraverso il convenzionamento delle strutture sportive comunali e la creazione o sistemazione di campetti ad uso libero in tutti i quartieri. Rilanceremo l'offerta sportiva della Piscina e del Centro Tennis di via Leoncavallo, con nuovi bandi di assegnazione che favoriscano la diversificazione delle attività praticate ed il rinnovo degli impianti. Cercheremo attivamente nuove collaborazioni pubblico – private per favorire l'insediamento sul nostro territorio di impianti sportivi.

La tempistica delle creazioni dei campetti sarà definita nel Piano delle Opere Pubbliche, con l'obiettivo di dotare nel quinquennio ogni quartiere di almeno un campetto riqualificato. La tempistica dei bandi per l'assegnazione delle strutture sportive è dettata dalle scadenze delle attuali assegnazioni. Per l'insediamento di nuove strutture si valuteranno le potenzialità attrattive delle aree di proprietà comunali non diversamente finalizzate.

9.7 il piccolo Idroscalo

Valuteremo insieme a Città Metropolitana ed operatori del settore la possibilità di insediare nelle cave pioltellesi in disuso attività sportive e ricreative legate all'acqua, come estensione naturale del Parco della Besozza.

Il progetto dipende per la sua realizzazione dai tempi di esaurimento delle attività di escavazione e in parte da accordi con Peschiera Borromeo per la raggiungibilità delle aree. Nella prima metà del mandato saranno quindi verificate le precondizioni del progetto, per facilitarne il possibile avvio nella seconda metà del mandato.

9.8 proteggere gli animali

Per una città più a misura dei nostri amici animali, verrà rilanciata, sin dal primo anno di mandato, l'attività dello Sportelli dei Diritti degli Animali presso il Comune e aumenteremo il numero di aree verdi riservate a loro ("aree cani") su tutto il territorio della città, prestando attenzione alle diverse taglie. Verranno proposte iniziative di carattere culturale legate al tema delle migliori modalità per vivere con gli animali domestici.

Si prevede di completare le aree riservate ai cani per tutti i quartieri entro il quinquennio, separando dove possibile le aree per taglia piccola / grande. Le iniziative saranno inserite nell'Agenda della Città.

10 Per una Pioltello TRASPARENTE

Una Amministrazione che funziona bene aggiunge valore – culturale, economico e sociale - al territorio che governa. Il Comune di Pioltello soffre di difficoltà di organico, come purtroppo accade a quasi tutte le pubbliche amministrazioni, aggravate localmente dalla lunga assenza di una guida politica. Per un rilancio del governo della città in chiave di massima trasparenza ed efficienza, ci impegniamo sui seguenti obiettivi.

10.1 pubblicare l'Agenda del Sindaco

L'agenda degli appuntamenti del Sindaco e della Giunta sarà pubblicamente consultabile via internet da tutti i cittadini, in modo che ognuno sappia chi incontra i nostri Amministratori, nel rispetto della privacy dei singoli cittadini.

Allo scopo, si prevede la creazione di un calendario internet condiviso tra sindaca, assessori e segreteria, con l'aggiornamento periodico degli appuntamenti presi con operatori economici, partner, associazioni e cittadini, consultabile liberamente dai cittadini. L'avvio della agenda è previsto per gli inizi del 2017.

10.2 la Giunta in piazza

Per facilitare il dialogo diretto e continuo tra Amministratori ed amministrati, la Giunta sarà presente periodicamente nelle piazze (ad esempio a rotazione nei mercati settimanali rionali) per raccogliere suggerimenti e critiche e aggiornare i cittadini sulle iniziative in corso.

Si prevede la definizione di un calendario di presenza dei singoli assessori e della sindaca, in modo da garantirne la presenza almeno una volta al mese in piazza, a partire dalla primavera 2017.

10.3 rendicontare ogni anno sull'attuazione del programma (bilancio sociale)

Ogni anno, in occasione del bilancio consuntivo, rendiconteremo alla cittadinanza lo stato di avanzamento delle "promesse elettorali", illustrando i risultati raggiunti e le motivazioni degli eventuali rinvii o rinunce.

Il Bilancio Sociale è un documento di rendicontazione, che mira a delineare un quadro quanto più possibile omogeneo, puntuale, concreto e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli sociali connaturati e conseguenti alle scelte dell'Amministrazione. Il percorso del Bilancio Sociale, che si intende avviare in occasione del primo Bilancio Consuntivo, sarà redatto come documento complementare al Bilancio stesso.

Sarà inoltre messo a punto dal secondo anno di rendicontazione un sistema on line per la misurazione sintetica dello stato di avanzamento delle presenti Linee Programmatiche e/o degli obiettivi che le rappresentano nel DUP.

10.4 mettere tutte le informazioni del Comune a disposizione del cittadino

Puntando alla "trasparenza totale", faciliteremo la consultazione degli atti comunali (delibere e determine con un click), pubblicheremo i criteri di accesso e controllo di tutti i servizi svolti a cittadini ed imprese (schede prodotto), miglioreremo la partecipazione ed il controllo dei cittadini sui lavori del Consiglio Comunale (streaming e documenti in discussione on line) ed estenderemo l'insieme dei dati esposti dall'Amministrazione (open data).

Si prevede allo scopo di: semplificare e standardizzare l'accesso agli atti comunali (delibere di giunta e consiliari, determine dirigenziali, atti del sindaco ecc.) mediante l'adozione di un unico sistema software di gestione documentale che ne faciliti la ricerca e la visualizzazione; migliorare la qualità delle riprese audio e video delle sedute del consiglio comunale con piccoli investimenti hardware e software o appoggiandosi a provider esterni; completare la banca dati dei procedimenti, in sinergia col progetto dei "servizi on line"; aggiornare ed ampliare l'insieme dei dati aperti esposti dall'Amministrazione.

Tutte le azioni saranno completate entro il mandato, a mano a mano che saranno aggiornati i sistemi informativi secondo i piani di informatizzazione dell'Ente.

10.5 portare on line i servizi comunali

Per consentire l'accesso ai servizi comunali fuori degli orari di apertura, ci impegniamo ad aumentare il numero di servizi su internet, introducendo la possibilità di pagare anche on line.

Allo scopo, si prevede l'acquisizione di moduli software per la gestione della presentazione e monitoraggio on line delle istanze da parte del cittadino. In corso d'opera, sarà anche attivato un modulo di pagamento on line. Il progetto sarà avviato entro il primo anno di mandato e concluso entro il mandato.

10.6 rivedere l'organizzazione comunale

Per superare le debolezze dell'organizzazione comunale, procederemo a istituire le funzioni mancanti di programmazione strategica, controllo di gestione e ricerca finanziamenti, ufficio legale e contratti; punteremo al rapido inserimento di risorse ex provinciali; daremo attuazione alle norme anticorruzione relative alla rotazione delle figure apicali; redigeremo un piano pluriennale dei bandi di gara più rilevanti, per evitare il ricorso ad estensioni e rinnovi.

Entro il primo anno di mandato, si provvederà alla riorganizzazione macro dell'Ente, attraverso la messa a punto dei nuovi organigramma e funzionigramma, con la creazione di nuove funzioni "strategiche" di staff (programmazione strategica, controllo di gestione, ricerca finanziamenti, ufficio legale e contratti, trasparenza ed anticorruzione, convenzioni per la Centrale Unica di Committenza), la revisione della collocazione organizzativa delle funzioni esistenti, la rotazione delle figure apicali e la revisione delle loro deleghe, l'esternalizzazione di alcune funzioni per liberare risorse umane da riallocare nelle altre funzioni. Dal secondo anno, sarà avviata la riorganizzazione micro, con la riallocazione delle risorse ed il ridisegno dei processi più critici.

A supporto delle attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono previste (oltre alla rotazione delle figure apicali) la redazione di un Piano Bandi triennale, la revisione della sezione trasparenza del sito istituzionale e l'adeguamento del Piano di prevenzione della corruzione alla nuova organizzazione.

10.7 razionalizzare le proprietà comunali

Nei decenni precedenti il nostro Comune ha acquisito edifici, negozi e terreni, oggi in parte inutilizzato. Riesamineremo il patrimonio comunale, mantenendo le proprietà utili ai servizi, trovando nuovi funzioni per quelle più simboliche per la comunità (come villa Opizzoni o l'ex scuola don Milani a Limito) e dismettendo quanto non più necessario.

La verifica sarà documentata attraverso il Piano delle Alienazioni, in cui saranno annualmente confermati o non confermati i motivi per il mantenimento nel patrimonio delle singole proprietà comunali, in analogia a quanto già obbligatorio per le partecipazioni societarie.

10.8 razionalizzare le partecipazioni del Comune in società ed altri enti

Proseguiremo nell'azione di revisione delle partecipazioni del nostro Comune in società (CoRe, Cogeser, FarCom ecc.) ed in altri enti, concentrandoci su quelle strategiche, dismettendo quelle superate o improduttive e puntando a conservare la proprietà interamente pubblica di queste società, a difesa dei beni comuni come l'acqua. Il Sindaco si impegna inoltre a rendere pubbliche le motivazioni di tutte le nomine di propria responsabilità.

In particolare intendiamo valorizzare il ruolo di leadership di Pioltello in Cogeser, accompagnando la società nella sua ricerca di partnership che ne aumentino le capacità industriali ed il valore delle sue attività, senza dimenticare la ricerca e l'interesse relativo alle energie rinnovabili per uno sviluppo sostenibile.

Chiederemo inoltre a tutte le società ed enti controllati o partecipati o in cui nominiamo amministratori di adottare le linee guida ANAC sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione e procedure trasparenti per le assunzioni e la selezione dei fornitori.

Le attività relative alla razionalizzazione del portafoglio di partecipazioni saranno documentate nella relazione annuale prevista per legge.